

LA CASA UNIVERSALE DI GIUSTIZIA

1° gennaio 2022

A tutte le Assemblee Spirituali Nazionali

Amici amatissimi,

durante il periodo di venticinque anni che si è concluso a Ridván 2021, l'impegno che gli istituti di formazione hanno profuso per aiutare gli amici a migliorare la propria capacità di servizio è stato fondamentale per il progresso. Quando, all'inizio dell'ultima serie di Piani globali, abbiamo chiesto di prestare un'attenzione sistematica all'elaborazione di metodi per formare un gran numero di credenti, gli istituti hanno affrontato il compito di elaborare i propri materiali o di scegliere tra quelli prontamente disponibili. In generale, essi hanno trovato che era difficile elaborare nuovi materiali. Tuttavia, coloro che hanno adottato i corsi preparati dall'Istituto Ruhi hanno potuto fare rapidi progressi. Pertanto, come abbiamo affermato nel nostro messaggio del 28 dicembre 2005, abbiamo stabilito che i libri dell'Istituto Ruhi, che avevano dimostrato di essere validi, costituissero la sequenza principale dei corsi degli istituti dappertutto almeno per la parte restante di quella serie di Piani. L'ampio uso di questi corsi e delle lezioni e dei testi per l'educazione spirituale dei bambini e dei giovanissimi ha accelerato l'avanzamento del processo dell'istituto in tutto il mondo. Ora, con il mondo bahá'í avviato in una nuova serie di Piani globali, abbiamo riconsiderato la questione dei materiali degli istituti di formazione e desideriamo esporre le nostre conclusioni.

Le conoscenze e le idee, le qualità e gli atteggiamenti spirituali, le competenze e le capacità necessarie per servire trattate nei corsi dell'Istituto Ruhi rimangono indispensabili per le attività delle comunità bahá'í. Pertanto, questi materiali continueranno ad essere una caratteristica rilevante dell'impegno educativo di tutti gli istituti di formazione nel corso di questa nuova serie di Piani globali. Sappiamo che durante il Piano novennale l'Istituto Ruhi cercherà di completare la preparazione di tutti i materiali che ha predisposto per le classi dei bambini, per i gruppi dei giovanissimi e per i circoli di studio e, all'occorrenza, la revisione delle edizioni pubblicate in base all'esperienza. Tuttavia, oltre a ciò che è già stato allestito, non si prevede di elaborare nuovi materiali da utilizzare nel mondo.

Nel nostro messaggio del 30 dicembre 2021 al Convegno dei Corpi continentali dei Consiglieri, abbiamo fatto notare quanto siamo stati felici di osservare il ricco corpo di conoscenze e idee che gli amici stanno generando sui vari aspetti del processo della costruzione della comunità, lavorando in diversi contesti sociali e culturali. Gli amici stanno anche diventando sempre più provetti nell'identificare i bisogni legati alla crescita che stanno emergendo spontaneamente dall'impegno della base. Queste novità stanno influenzando i sistemi di preparazione e affinamento del materiale didattico. Abbiamo quindi concluso che è ora propizio prestare maggiore attenzione all'ampliamento della capacità di preparare questo materiale, in particolare per quanto riguarda il materiale supplementare e i corsi collaterali.

Nel messaggio che vi abbiamo inviato il 12 dicembre 2011, quando abbiamo affrontato il tema

dei materiali per l'educazione dei bambini e dei giovanissimi, abbiamo indicato che, oltre a quelli che formano il nucleo di ciascuno di questi programmi, gli insegnanti e gli animatori, spesso in consultazione con il coordinatore dell'istituto a livello areale, potevano stabilire se fossero o meno necessari elementi aggiuntivi per rafforzare il processo educativo. I notevoli progressi compiuti in molte parti del mondo per quanto riguarda l'offerta di educazione spirituale a un gran numero di bambini e giovanissimi hanno certamente comportato un aumento negli insegnanti e negli animatori della capacità di integrare intelligentemente lo studio delle lezioni e dei testi con elementi appropriati in base alle circostanze specifiche. Notevoli al riguardo sono gli elementi legati all'attività artistica e ai progetti di servizio. Tuttavia, quando in un Paese o in una regione si è avvertita la necessità di integrare lo studio di un particolare tema, alcuni istituti hanno elaborato o adottato materiali aggiuntivi e ne hanno predisposto una diffusione più ampia. Questi supplementi sono, per la maggior parte, elementi semplici, come canzoni o racconti. Un'esperienza analoga si sta svolgendo in relazione alla sequenza principale dei corsi, ma i materiali aggiuntivi che alcuni istituti hanno introdotto a questo proposito, che includono raccolte di scritti bahá'í su temi specifici e studi analitici di esperienze rilevanti, tendono ad essere più complessi.

La fioritura di un vibrante processo di educazione spirituale in un numero crescente di aree richiederà agli istituti di acquisire la capacità di supervisionare ogni appropriata introduzione di elementi supplementari. In questo, gli istituti devono preoccuparsi tanto di rafforzare il processo educativo quanto di preservarne l'integrità. Dovranno quindi tenere a mente le varie precauzioni che abbiamo esposto nel nostro messaggio del 12 dicembre 2011. Naturalmente, devono anche guardarsi dal sommergere gli amici con diversi elementi aggiuntivi che, per il loro volume, potrebbero inavvertitamente ostacolare un'efficace distribuzione del materiale principale.

Per quanto riguarda i corsi collaterali, il modo in cui essi devono nascere va compreso nel contesto delle dinamiche dei Paesi e delle regioni in cui il processo della costruzione della comunità sta avanzando con intensità. Man mano che gli amici che si dedicano alla promozione delle diverse attività cui lo studio dei corsi dell'istituto dà origine diventano più numerosi, nella vita di una popolazione si delineano costantemente ambiti di apprendimento distinti associati a ciascuna di queste attività. Alcuni di questi campi di apprendimento, come quelli riguardanti la preghiera collettiva, l'approfondimento e l'insegnamento, sono supportati dai comitati di insegnamento areali, mentre altri riguardanti l'educazione spirituale dei bambini, dei giovanissimi e dei giovani e degli adulti sono promossi dagli istituti di formazione. Altre aree di apprendimento supportate da altre agenzie vengono gradualmente messe in atto man mano che il numero delle persone che studiano i corsi superiori della sequenza dell'istituto cresce. Via via che il numero degli amici che sostengono le attività in ciascuna di queste aree aumenta, vengono generate nuove idee che sono specifiche in quanto derivano da uno sforzo sistematico intrapreso in un particolare ambiente sociale e culturale. C'è una crescente comprensione di ulteriori concetti, approcci, capacità e atteggiamenti che sono essenziali per far avanzare un dato aspetto del processo di costruzione della comunità. Questi diventano oggetto di conversazione in incontri periodici tenuti per consultarsi e riflettere sull'esperienza maturata. A parte le iniziative che i singoli o le istituzioni e gli enti possano intraprendere per rispondere a queste esigenze, l'istituto potrebbe decidere di promuovere l'utilizzo di un materiale integrativo come sopra descritto. Nel corso del tempo, le istituzioni e le agenzie della Fede fissano ciò che viene appreso in vari documenti, resoconti narrativi e studi analitici che, nel loro insieme, documentano un'esperienza in divenire. Quando si accumula un corpo consistente di conoscenze, diventa possibile sistematizzarlo ulteriormente sviluppando un corso collaterale.

In passato abbiamo paragonato la sequenza principale al tronco di un albero che sorregge altri corsi che da esso si diramano, ogni ramo rivolto a una specifica area di azione. La preparazione di

questi corsi collaterali avverrà necessariamente nel tempo con uno schema scandito da azione e riflessione, nel quale la concettualizzazione e le attività sul campo procedono di pari passo. Gli istituti di formazione che svolgono questo compito devono rispondere a diversi requisiti. Dovranno essere in grado di comprendere molto bene il contenuto della sequenza principale dell'istituto e i principi pedagogici sui quali esso si basa, analizzare lucidamente l'esperienza che nasce alla base man mano che le attività avanzano, collaborare con gruppi di amici che si occupano del progresso di alcuni aspetti specifici del processo della costruzione della comunità, operare in modalità di apprendimento e attrarre verso questo lavoro alcune persone che abbiano le capacità necessarie per la preparazione dei materiali. Una volta in atto, il corso collaterale aiuta gli amici che promuovono l'attività correlata a rafforzare ulteriormente le proprie capacità e contribuisce a introdurre nella vita della popolazione il relativo processo di apprendimento. Il corso serve anche come depositario delle conoscenze accumulate e come strumento per la loro diffusione.

L'elaborazione di materiali di questo genere è un esercizio complesso e naturalmente non c'è una meta che richieda che ogni istituto di formazione elabori i propri corsi collaterali. Gli istituti di formazione stabiliranno, in consultazione con l'Assemblea Spirituale Nazionale e i Consiglieri, quando sarà opportuno elaborare o adottare questi materiali educativi aggiuntivi. Molti istituti si limiteranno a scegliere tra i corsi collaterali di comprovata efficacia creati da altri istituti quelli adatti alle loro esigenze. Oltre ai corsi collaterali, si prevede che in futuro gli istituti prepareranno o adotteranno altri tipi di corsi, che potranno venire in qualche modo integrati nella sequenza principale o essere offerti separatamente. Naturalmente, ciò richiederà che gli istituti acquisiscano capacità ancora maggiori. Tuttavia, nonostante gli effetti di vasta portata del loro lavoro, non ci si aspetta che essi si occupino di tutte le necessità educative della comunità bahá'í. All'interno delle varie popolazioni, la crescita su larga scala comporterà che nuove imprese educative rispondano ad altri impellenti bisogni.

Siamo certi che, mentre gli amici lavoreranno in tutte le regioni per sprigionare il potere di costruire la società insito nella Fede, gli anni a venire vedranno un'importante ulteriore aumento della capacità degli istituti di formazione di fornire educazione spirituale a un gran numero di persone e di generare, applicare e diffondere la conoscenza. Come parte del suo mandato di vigilare sul processo dello sviluppo delle risorse umane, abbiamo chiesto al Centro Internazionale di Insegnamento di seguire da vicino l'aumento della capacità di preparazione dei materiali educativi. Esso stabilirà alcuni meccanismi per sostenere gli istituti e garantire che quanto viene appreso sia adeguatamente propagato.

Supplicheremo la Bellezza Benedetta nei santi Mausolei affinché le operazioni degli istituti di formazione, queste vitali agenzie della Fede, possano sempre ricevere le Sue inesauribili benedizioni e conferme.

[Firmato: La Casa Universale di Giustizia]